

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Spinola Giovan Battista
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Napoli
<b>Incipit</b>	Degnisi Vostra Signoria d'havere in bene, ch'io contradica alla sua richiesta		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo scrive a Giovan Battista Spinola [Governatore di Melfi, cugino di Grillo] per spiegare la ragione per cui si oppone ad una sua richiesta: non per mancata volontà, ma per obbligo di rispetto, perché è convinto di poter arrecare più danni che aiuto per la causa stessa. [La lettera appartiene agli anni 1594-1598, come si evince dall'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti, 1604]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Rende la cagione, per la quale s'opponga alla sua richiesta".]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 782, Giustificazione		
<b>Compilatore</b>	Provenzano Giada - Carminati Clizia		